



D 0151

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
Il Segretario regionale

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 “*Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137*” e successive modificazioni;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 “*Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”, e successive modificazioni;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, recante modifiche e integrazioni al Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004;

Visto il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171 “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*”;

Visto il D.D.G. del 09 marzo 2015 con il quale il Direttore Generale Bilancio ha conferito alla dott.ssa Sabina Magrini l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Emilia Romagna;

Vista la nota del 20/01/2015 ricevuta il 11/02/2015 con la quale la parrocchia di S. Pietro Apostolo con sede in Rubbiara ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto e la nota integrativa del 29/07/2015 pervenuta il 31/07/2015;

Visto il parere della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio espresso con nota prot. 339 del 19/07/2016, pervenuta in data 20/07/2016;

Visto il parere dell'allora Soprintendenza Archeologia espresso con nota prot. 2893 del 20/03/2015, pervenuta in data 20/03/2015;



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

Vista la delibera di dichiarazione di interesse culturale espressa nella seduta del 03/08/2016 della Commissione Regionale per il patrimonio culturale dell'Emilia Romagna;

Ritenuto che l'immobile

denominato	Chiesa di San Pietro Apostolo e pertinenze
Regione	Emilia Romagna
Provincia di	Modena
Comune di	Nonantola
Località	Rubbiara
Sito in	Via Chiesa di Rubbiara
Numero civico	9

Distinto al N. C. T./N.C.E.U. al foglio 74, particelle B, 36, confinante con gli immobili, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

che l'immobile denominato **Chiesa di San Pietro Apostolo e pertinenze**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi degli artt.10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Nonantola. Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione Generale Archeologia, Belle arti e paesaggio, ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, come modificata con il Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e s.m.i.

Bologna, 09/09/2016

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

Dott.ssa Sabina Magrini, Segretario regionale

CM/PFR



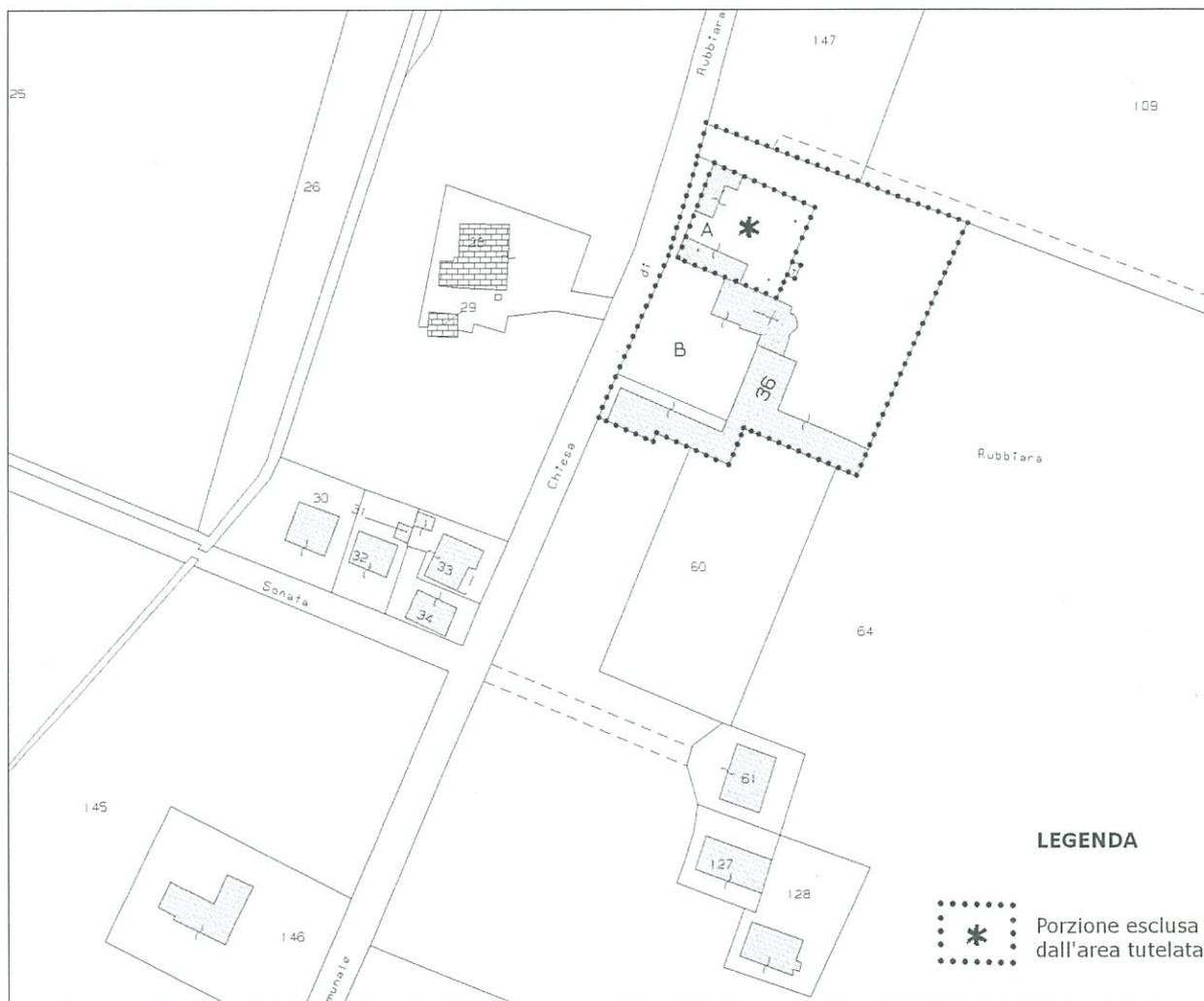


Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

Planimetria catastale allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Chiesa di San Pietro Apostolo e pertinenze
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Modena
Comune	Nonantola
Località	Rubbiara
Sito in	Via Chiesa di Rubbiara
Numero civico	9
N.C.T./N.C.E.U.	foglio 74, particelle B, 36



Visto: IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
Dott.ssa Sabina Magrini, Segretario regionale

CM / PFR
an h





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

Relazione allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Chiesa di San Pietro Apostolo e pertinenze
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Modena
Comune	Nonantola
Località	Rubbiara
Sito in	Via Chiesa di Rubbiara
Numero civico	9
N.C.T./N.C.E.U.	foglio 74, particelle B, 36

Relazione Storico-Artistica

Il complesso immobiliare che si raccoglie attorno alla chiesa di S. Pietro Apostolo in Rubbiara di Nonantola, proprietà della Parrocchia omonima, è composto dalla canonica accorpata sul lato meridionale della chiesa in corrispondenza del presbiterio, e dai fabbricati adiacenti.

La Chiesa è l'edificio più rappresentativo del complesso poiché ha conservato l'impianto tardo settecentesco, d'impronta stilistica neoclassica con semplice facciata a capanna con sottili lesene laterali e coronata dal tradizionale timpano triangolare. Nel campo mediano si apre un finestrone, simile nella forma a quello coevo della Pieve di San Michele di Nonantola, mentre la porta, dal rigoroso profilo rettangolare e le ante istoriate con raffigurazioni in bassorilievo, immette all'aula liturgica mediante un gradino che la eleva dal piano del sagrato. Nei secoli passati, e sino al 1914, la facciata era arricchita da un antico capitello posto a reggere la croce, riconosciuto come uno dei tredici dispersi appartenuto alla cripta della chiesa abbaziale, poi recuperato. L'interno della chiesa parrocchiale di Rubbiara è ad unica navata con soffitto piano arellato e sostenuto da un graticcio di travicelli di legno, oggi crollato in seguito al terremoto del maggio 2012.

Sulla navata si affacciano due cappelle laterali: una dedicata alla Beata Vergine del Rosario e l'altra ai Santi Carlo Borromeo e Francesco d'Assisi. Sul fondo dell'aula a oriente, in asse con l'ingresso principale a occidente, si trova il presbiterio con l'altare e la cappella maggiori posti in una abside semicircolare coperta con volta a botte di mattoni, intonacata e decorata, che ospita il Crocefisso. La chiesa è coperta con tetto a padiglione in struttura lignea, con capriate, terzere, arcarecci, travetti e assito in legno di specie autoctona, con soprastante manto in coppi a canale di laterizio di produzione artigianale.

Il campanile fu ricostruito nel 1820, a spese di un benefattore, in stile neoclassico. La copertura ottocentesca è stata sostituita dall'attuale a cuspide conica a spicchi nella prima metà del XX secolo. All'interno, presso la base del campanile, risulta murato il frammento di stele funeraria romana. Terminata la ricostruzione della torre campanaria, fu installato nella stessa un orologio proveniente dalla Torre dei Modenesi di Nonantola.

La canonica attuale è stata eretta tra il 1777 e il 1779 in sostituzione della precedente. La costruzione non venne riedificata sulle fondazioni precedenti, che si trovavano allineate con la facciata della chiesa, ma venne arretrata rispetto alla strada, allo scopo di definire una corte più



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
Commissione regionale per il Patrimonio culturale

funzionale. La canonica è adiacente al lato meridionale del presbiterio ed è costituita da un corpo di fabbrica principale, più antico e più alto del resto dell'edificio, a tre piani fuori terra, con la facciata impostata sull'asse di simmetria su cui si apre il portale archivoltato a tutto sesto.

La struttura architettonica è in muratura di mattoni a tre teste, fino al primo solaio, e a due teste fino alla copertura realizzata con travi di legno ancorate alle strutture murarie con capochiavi metallici. La parete posteriore è in muratura a faccia a vista, mentre il prospetto principale è intonacato e tinteggiato di giallo. Gli ambienti interni presentano solai in legno a vista e pavimenti in cotto. L'ingresso, mediante due portali con arco, immette nell'atrio passante, in asse centrale, che al piano terra disimpegna due vani di servizio sulla destra, un vano di rappresentanza sulla sinistra e un corridoio che collega la canonica con la sagrestia e quindi con la chiesa. Dal vano scala sulla sinistra si accede al primo piano dove un disimpegno, sovrapposto all'atrio del piano terra, distribuisce i locali abitativi della canonica. Il resto dell'edificio è costituito da corpi di fabbrica disposti a corte aperta con appartamenti economici su due piani, a carattere ex rurale. La struttura è in laterizio intonacato e tinteggiata con colori pastello.

Il cimitero (particella A non oggetto del presente decreto) che sorge sul lato settentrionale della chiesa, sui resti di quello medievale, è proprietà comunale.

La chiesa di S. Pietro Apostolo in Rubbiara di Nonantola, con gli edifici limitrofi, presenta interesse culturale in quanto costituisce un interessante esempio di architettura sacra rurale munita di un notevole apparato decorativo di gusto neoclassico. Inoltre presenta interessanti soluzioni architettoniche nella composizione dei volumi, fra cui spicca il campanile, e valenze paesaggistiche in quanto qualifica e connota formalmente un'ampia porzione del territorio limitrofo.

Si specifica che anche la canonica, in quanto composta da un corpo coevo all'erezione della chiesa e da fabbricati più recenti, concorre alla definizione del complesso che resta sottoposto a tutte le disposizioni di conservazione e tutela previste dal Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i.

Bibliografia:

Girolamo Tiraboschi, *Storia dell'Augusta Badia di S. Silvestro di Nonantola*, Società Tipografica, Modena, 1784; Golinelli Paolo, *Nonantola: i luoghi e la storia*, Guide Centro Studi Nonantolani, Nonantola, 2007; Aldo Zoboli, *Rubbiara di Nonantola*, Centro Studi Storici Nonantolani, Nonantola, 1996.

Redatta da

Dott. Patrizia Farinelli: Funzionario responsabile dell'istruttoria per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna, e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

Arch. Claudia Mannino: Funzionario responsabile dell'istruttoria per il Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna.

Visto: IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
Dott.ssa Sabina Magrini, Segretario regionale

CM/PFR

